



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per la prevenzione sanitaria in AMERICA LATINA - 2025”

Codice progetto: PTXSU0002925010239EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CELIM BERGAMO	BOLIVIA	ANZALDO	182695	1

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CELIM BERGAMO - Via del Convntino 8 - Bergamo

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Contesto generale BOLIVIA

In Bolivia, dove vivono circa 12 milioni di abitanti¹, una percentuale pari al 36,4%² della popolazione si trova sotto la soglia della povertà. Attualmente il Paese sta affrontando gravi problemi sanitari e sociali, il 90% dei boliviani ha un lavoro informale e non dispone di un'assicurazione sanitaria³.

Le malattie croniche sono tra le principali cause di morte, specialmente nelle aree rurali. secondo dati della Federazione Internazionale del diabete in Bolivia circa 560,000 persone soffrono di diabete e muoiono ogni anno più di 5000 persone di età compresa tra i 20 e i 79 anni⁴.

Mentre il 23% soffre di ipertensione e il 30% è patologicamente obeso a causa di una dieta sbilanciata e della sedentarietà. Dopo la crisi politica del 2019, il sistema sanitario ha subito un forte indebolimento: sono carenti anticoncezionali, personale specializzato e farmaci essenziali, e l'accesso alle cure è ostacolato dalla burocrazia

¹ <https://hia.paho.org/es/paises-2022/perfil-bolivia> Organización Panamericana de la Salud. Perfil de país Bolivia

² <https://www.ine.gob.bo/index.php/censos-y-proyecciones-de-poblacion-sociales/Instituto Nacional de Estadística Bolivia: Proyecciones de población>

³ <https://www.udape.gob.bo/>

⁴ <https://www.minsalud.gob.bo/component/jdownloads/?task=download.send&id=759:primera-encuesta-nacional-de-factores-de-riesgo-de-enfermedades-no-transmisibles&catid=39&Itemid=646>

La Bolivia registra inoltre il più alto tasso di violenza di genere in America Latina, con un femminicidio ogni 56 ore e un incremento del 30% tra il 2021 e il 2022. Le vittime incontrano enormi difficoltà nel trovare supporto medico e legale, soprattutto nelle aree rurali, dove l'isolamento amplifica le conseguenze fisiche e psicologiche, tra cui HIV/AIDS e gravidanze indesiderate.

Di seguito una descrizione di contesto specifico dove si interviene in Bolivia, con evidenziati i bisogni rilevati.

ANZALDO (182695)

Il Comune di Anzaldo è il secondo più grande della provincia di Esteban Arce, del Dipartimento di Cochabamba. All'interno del Dipartimento il 64% della popolazione vive nelle aree urbane e il restante 36% nelle aree rurali.

La percentuale di persone che conducono una vita precaria è pari all'83,5% del totale, mentre nei comuni limitrofi le percentuali sono comprese tra il 70% e il 90%. La difficoltà di accesso ai servizi sanitari di qualità è dovuta anche alla scarsità di centri medici, attrezzature adeguate, personale ospedaliero e dei protocolli adottati internamente agli ospedali. Nello specifico i dati disponibili mostrano come nel comune di Anzaldo e limitrofi il numero di medici per 3000 abitanti sia meno di uno (Fonte: UDAPE, 2004); il numero di letti ospedalieri nella zona di Anzaldo e nelle zone limitrofe è pari a meno di un letto ogni 1000 abitanti (Fonte: UDAPE, 2004). Nel Dipartimento di Cochabamba il numero di prestazioni sanitarie fornite ha seguito la crescita della popolazione, tuttavia si è innalzato anche il costo medio delle stesse (fonte: UDAPE 2019). Il 56.9% della popolazione di Anzaldo è escluso dal sistema sanitario pubblico di base (Fonte: CENSO DE POBLACIÓN Y VIVIENDA, 2012).

Queste necessità sono solamente in parte colmate dalla presenza di strutture private come l'Hospital "Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba", che è un punto di riferimento nella regione per circa 12.000 persone distribuite nelle 69 comunità su un'area di 1000 kmq poiché molti dei pazienti che usufruiscono dei servizi del partner locale arrivano non solo da Anzaldo ma anche da altri comuni e dipartimenti (Fonte: PLAN DE DESARROLLO MUNICIPAL 2010/2014).

La diffusa povertà e precarietà in tutto il territorio contribuisce alla diffusione di alcuni tipi di patologie di cui negli ultimi anni si registra un incremento a causa dello stile di vita malsano condotto dalla maggioranza della popolazione. La maggior parte di queste patologie dipendono da fattori quali: pessime abitudini alimentari, parziale o totale assenza di attività motoria ed esercizio fisico, condizioni igienico-sanitarie spesso scarse ed inadeguate, stili di vita e abitudini non salutari.

La maggior parte della popolazione di Anzaldo e dei comuni limitrofi non ha accesso a servizi igienici sanitari e se ci sono presentano uno stato di assoluta precarietà; solamente il 45% delle famiglie ha accesso all'acqua potabile e difficilmente ad un sistema fognario adeguato; raramente esistono latrine ad uso privato presso il domicilio e spesso sono pubbliche (Fonte: PLAN DE DESARROLLO MUNICIPAL 2010 – 2014).

PARTNER ESTERO:

Hospital "Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba" (CMQFPG)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto si pone come **Obiettivo Generale** quello di **migliorare l'assistenza sanitaria nei confronti della popolazione locale, favorendo l'accesso ai servizi sanitari e svolgendo attività di sensibilizzazione sanitaria, prevenzione e promozione della salute, lotta alla malnutrizione, formazione e inclusione sociale, nell'ottica di una promozione della salute integrale della popolazione.**

Obiettivo Specifico

- Miglioramento della qualità, sicurezza assistenziale e l'attenzione dimostrata nei confronti dei pazienti.
- La riduzione delle principali patologie diffuse a causa di stili di vita non adeguati

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari/e in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività in comune a tutte le sedi:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<u>Azione 0</u> Realizzazione di campagne di salute rivolte alle popolazioni locali.	➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di campagne di salute rivolte alle popolazioni locali ➤ Attività di informazione sulla prevenzione e

Attività 0.1: Campagne di sensibilizzazione su tematiche sanitarie rilevanti nel contesto e progetto di implementazione Attività 0.2 : Somministrazione di prestazioni mediche gratuite Attività 0.3: Implementazione di corsi di formazione in ambito sanitario rivolti ad operatori di salute locali e alla popolazione Attività 0.4: Scambio di buone pratiche tra gli enti e volontari coinvolti nei progetti nelle varie sedi Attività 0.5: Riunioni di monitoraggio e valutazione delle attività	cura delle principali malattie presenti sul territorio ➤ Supporto nell'organizzazione di campagne di somministrazione di prestazioni mediche gratuite ➤ Raccolta delle necessità di supporto formativo di operatori di salute locali ➤ Collaborazione nell'organizzazione di corsi di formazione per operatori di salute locali e alla popolazione in base alle necessità raccolte ➤ Partecipazione ad incontri di confronto tra gli enti sulle buone pratiche di intervento in ambito di prevenzione sanitaria ➤ Partecipazione alle riunioni di monitoraggio e valutazione delle attività
--	--

ANZALDO - BOLIVIA (182695)

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1 Rafforzamento di protocolli e norme in parte esistenti e in parte da creare per garantire una migliore e soddisfacente risposta ai problemi di salute dei pazienti attraverso il servizio offerto dall'Hospital "Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba" Attività 1. Studio e miglioramento dei punti di forza e punti deboli dell'Hospital "Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba" in relazione alla sicurezza, alla qualità dell'assistenza e al confort del paziente Attività 2. Studio ed attuazione di protocolli e misure interne migliorate coinvolgendo il personale sanitario e i pazienti stessi Attività 3. Studio ed implementazione di metodologie innovative come la simulazione clinica, completamento dei protocolli ed osservazione attiva nei fattori che possono comportare rischi ed eventi dannosi per il paziente Attività 4. Costante consolidamento e miglioramento delle attività giornaliere svolte all'interno dell'Hospital "Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba" Attività 5. Costante consolidamento delle pratiche di assistenza e sostegno al paziente durante tutte le fasi della sua permanenza all'interno dell'Hospital "Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba"	• Collaborazione e supporto nell'elaborazione di programmi e protocolli per il miglioramento dei servizi offerti dall'Hospital "Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba" • Supporto e affiancamento al personale sanitario addetto alla raccolta dati e nell'aggiornamento delle cartelle cliniche dei pazienti/schede personali • Supporto e affiancamento al personale sanitario addetto all'assistenza e sostegno al paziente durante tutte le fasi della sua permanenza all'interno dell'Hospital "Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba" • Collaborazione nella raccolta in archivi ed elaborazioni dei dati ed informazioni utili sulle principali patologie riscontrate e informazioni sui pazienti • Supporto e collaborazione al personale sanitario addetto nel monitoraggio, valutazione e verifica periodica delle attività svolte all'interno dell'Hospital "Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba"
Azione 2 Prevenzione e controllo delle principali e più diffuse patologie diagnosticate annualmente all'interno dell'Hospital "Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba" ossia: ipertensione, diabete, gastrite, anomalie visive, pediculosi.	

Attività 1. Valutazione e stima della prevalenza nella popolazione dei fattori di rischio in relazione alle patologie sopra elencate

Attività 2. Identificazione degli individui con un rischio maggiore associati alle complicazioni delle patologie e incorporazione di questi in programmi di salute specifici

Attività 3. Azioni di educazione e promozione di abitudini di vita sana volti alla prevenzione delle patologie sopra elencate: alimentazione salutare, attività fisica, no obesità, buone abitudini igienico sanitarie e condizioni salubri, no tabagismo, limitata esposizione alla luce solare e utilizzo di schermi luminosi

Attività 4. Diagnosi veloce e chiara ed un successivo adeguato trattamento della patologia in questione

Attività 5. Visite domiciliari mensili alle famiglie di coloro totalmente esclusi dal sistema sanitario o impossibilitati al raggiungimento dell'ospedale (circa due volte al mese nel raggio di 150 km)

Attività 6. Azione di raccolta dati dei pazienti e costante aggiornamento e compilazione cartelle cliniche/schede personali dei pazienti

- Supporto e collaborazione al personale sanitario addetto nella stesura di programmi educativi e attività di informazione per la promozione della cura di sé e abitudini di vita sane ai pazienti al fine di evitare i maggiori fattori di rischio
- Supporto e affiancamento al personale sanitario addetto alle visite mediche giornaliere dei pazienti (diabete, gastrite, ipertensione e visite oculistiche, pediculosi)
- Supporto e collaborazione al personale sanitario addetto durante le visite a domicilio con cadenza periodica nel raggio di 150 km (approssimativamente due volte al mese)

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari usufruiranno di vitto e alloggio presso i locali messi a disposizione dal partner locale

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sede italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di ANZALDO in BOLIVIA (182695)

- Osservare le indicazioni dei referenti in particolar modo riguardo alla salute e sicurezza
- Stili relazionali e comportamentali congruenti con le finalità e i valori dell'ente e del Partner Locale
- Rispetto degli orari, della condotta, delle regole della struttura e delle indicazioni ricevute dal personale locale
- Cura e rispetto dei materiali e degli spazi utilizzati durante l'attività giornaliera
- Possibilità di spostamenti fuori sede nel raggio di 150 km (approssimativamente due volte al mese)

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede di Anzaldo - 182695

- Il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita dignitoso e più moderato rispetto ai canoni occidentali
- Il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla sicurezza pubblica e sanitari
- Il disagio di vivere in una zona periferica rispetto alla città
- Il disagio derivante dall'assenza di una rete wi-fi e la conseguente necessità di acquistare tessere che permettono la connessione ad internet

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Conoscenza della lingua spagnola base (è la lingua veicolare senza la quale sarebbe difficile interagire con i pazienti dell'ospedale) .

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10

Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto

- Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dei Paesi e delle sedi di servizio - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5 - Gli strumenti della comunicazione sociale</u> - La comunicazione nel terzo settore: l'importanza di comunicare e di rendere conto agli stakeholder (donatori istituzionali e privati, beneficiari) - Comunicazione 2.0: strumenti digitali per comunicare il sociale
<u>Modulo 6C- Conoscenza specifica del contesto boliviano in cui si opera:</u> - Conoscenza del funzionamento interno dell'ospedale Centro Medico-Quirurgico Fundación Pietro Gamba, dei servizi offerti, protocolli e programmi, dei risultati ottenuti - Conoscenza delle caratteristiche del sistema sanitario boliviano - Conoscenza di condizione di disagio sociale, politico ed economico della popolazione di Anzaldo e zone limitrofe - Presentazione della gestione dei servizi sanitari ed emergenze sanitarie in Paesi del Sud del Mondo - Riepilogo del modulo di Formazione e informazione ai rischi connessi all'impiego di volontari nel progetto di Servizio Civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate) Riepilogo del modulo di monitoraggio dell'esperienza e gestione dei momenti di crisi
<u>Modulo 7C – Pianificazione delle attività:</u> Conoscenza e predisposizione del piano di lavoro personale e programmazione delle attività con i coordinatori e responsabili locali

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Per il diritto alla salute e al benessere psicofisico

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA
Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030: - Obiettivo 2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile - Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello della <i>Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone</i>